

NOI insieme

Si propone la realizzazione di una serie di trasmissioni dedicate ai bambini dai 6 ai 14 anni, che abbia la struttura apparente di una trasmissione di quiz e di giochi, ma che di fatto vuol conseguire, dal confronto diretto di più età e da una certa competitività una più profonda ricezione dei concetti esposti e soprattutto un "atteggiamento" fondamentale: apprendere ad utilizzare e sfruttare l'intelligenza, a far funzionare il cervello, in parole povere. Apparentemente sembra impossibile poter realizzare una serie di trasmissioni adatte sia ai bambini che ai ragazzi, anche se nella vita, come nella famiglia, ~~non non parlare della scuola di famiglia~~ ~~ma~~, l'avvicinanza di età differenti è formativa, non ghettizzante, non alienante.

Possibile, invece, se la trasmissione offre occasioni che pongono l'ascoltatore di fronte a problemi da risolvere, a giochi da ripetere, come si presentano nel quotidiano contemporaneamente a bambini e ragazzi, ognuno dei quali darà una sua risposta pari al suo grado di sviluppo. Ma tutte risposte positive, utili non fosse altro al riconoscimento dei processi logici mediante i quali si è arrivati alle soluzioni e inoltre necessari a ricordare che non tutti "ragionano" come noi.

Che cosa si propone

La trasmissione vuole essere "sustitutrice" di interessi che aiutino lo sviluppo mentale del bambino e del ragazzo, aiutandoli a mettere in crisi una quiete intellettuale estremamente pericolosa.

Che cosa vuole sviluppare

Si vuole aiutare lo sviluppo:

- del gusto dell'ascolto critico;
- dell'attività logica (ragionamento, analisi, sintesi);
- della riflessione;
- dell'osservazione;
- dell'attenzione;
- della fantasia;
- del senso dell'umorismo;
- dell'analisi scientifica.

In che modo

Ogni tipo di stimolazione verrà fatta scaturire dal gioco.

Molti dei giochi hanno l'apparenza dei "quiz" (e non può essere diversamente, se vogliamo la partecipazione attiva dello spettatore, che si sente SEMPRE coinvolto dalle domande e partecipa dandosi (o dando ad altri) le risposte).

I quiz non sono posti, però, come delle semplici domande. Poiché sono "giochi", vengono posti allo spettatore come "gioco" un gioco-esercizio, reso vivo dal disegno, dal materiale diverso, dal "movimento" stesso dei partecipanti alla trasmissione.

Sono giochi:

- di analisi, per sfruttare le capacità interpretative della realtà;
- di riflessione sulle parole o su determinate situazioni;
- di scoperta (per acquisire nozioni);